

Laboratorio con gli **Elastic Group of Artistic Research** e **Fabio Massimo Iaquone**

Mappare e conoscere il territorio

Con il laboratorio didattico s'intende esplorare il campo tra arte e paesaggio, sperimentando strumenti e materiali diversi tramite la lettura, la mappatura e l'interazione creativa tra modalità espressive differenti.

Attraverso un'attenta analisi del contesto territoriale si arriverà a leggere e mappare la particolarità del territorio.

L'obiettivo è innestare il territorio urbano con quello antropizzato dal punto di vista fisico, sociale e sensoriale.

Il laboratorio rientra nelle tematiche del terzo nucleo dell'insegnamento dell'educazione civica concernente la "**Cittadinanza digitale**" con il quale saranno coinvolti gli **ELASTIC Group of Artistic Research** e **Fabio Massimo Iaquone** la cui ricerca è incentrata sull'utilizzo dello strumento tecnologico.

Cambiare il punto di vista nei confronti dello spazio normalmente vissuto è un esercizio che si vuole attivare per trasmettere agli studenti la conoscenza, la reinterpretazione culturale/artistica del territorio con propensione al lavoro di gruppo.

Sarà attraverso l'uso consapevole e creativo degli strumenti portatili, l'utilizzo di software e programmi di intelligenza artificiale che si potrà approfondire la conoscenza del territorio come spazio abitativo, storico e comunicativo: uno spazio di connessioni.

ELASTIC Group of Artistic Research: attivi da più di 20 anni si propongono alla scena artistica internazionale con opere caratterizzate da forti aspetti concettuali, frutto di un'attenta analisi della realtà circostante. La spiccata sensibilità nei confronti dei mezzi tecnologici e della loro evoluzione, fa di questi artisti due interpreti attenti alla modernità e alle sue mille sfaccettature. E' radicato nel modo di operare del duo, il motto che fu di Duchamp: "*L'arte la fa il pubblico*", quindi la loro attenzione estrema verso la reciprocità di rapporti fra prodotto artistico e spettatore, il quale viene spesso coinvolto, anche in modo interattivo, in quello che sono le video installazioni, trasformandosi a sua volta in parte dell'opera d'arte.

Elastic Group lavora attraverso i media artistici come un flâneur che mescola gli ingredienti in una ciotola. Tutti gli elementi possono essere un ingrediente; tutti i mezzi possono essere utilizzati; tutti i sapori possono essere gustati. La creazione multimediale è una sorta di coreografia di video digitale, pensieri filosofici, filosofia del linguaggio, videoarchitettura dello spazio e del tempo, della città e del corpo, gioco. Tutti convergono nella genesi di un'opera. Tutti convergono nella creazione di un mondo video. Un regno multistrato sintesi di tutti i media: lo schermo, lo specchio, il palcoscenico, il performer. Perché - come afferma Wittgenstein- creare nuovi linguaggi equivale a creare nuove "forme di vita".

Fabio Massimo Iaquone è un videoartista. Opera nella scena artistica internazionale dagli anni '80. Tra i pionieri dell'intermedialità e dell'applicazione della videoarte nell'ambito del teatro, ha sperimentato linguaggi e tecniche innovative associate all'immagine elettronica.

E' stato tra i primi a usare le possibilità che offre l'interfaccia teatro/video e, nel corso della sua attività, ha perfezionato sempre di più questo legame, sperimentando di volta in volta l'immagine elettronica nei vari contesti drammaturgici e performativi, fino ad elaborare una vera e propria metodologia, riassumibile nella teorica/pratica del Digital Versatil Theatre: una sorta di teatro virtuale, in cui il performer è totalmente assorbito in uno spazio simulato e smaterializzato, dove mutano radicalmente le coordinate prospettiche e la videoproiezione aderisce, con una precisione millimetrica, agli elementi architettonici e scenografici dell'ambiente, alterando e sconvolgendo la prospettiva tridimensionale. Anticipando quello che ad oggi è il "videomapping".

Le sue collaborazioni con registi come Robert Wilson, Ricardo Pais o Giorgio Barberio Corsetti, gli hanno permesso di accumulare nel tempo una esperienza davvero unica a livello nazionale e internazionale dal punto di vista tecnologico, misurandosi di volta in volta con rappresentazioni di prosa, opere liriche e spettacoli più vicini alla performance o alla danza. Lo stile di Iaquone è noto per produzioni importanti tra le quali *Candide* (Opéra de Rennes, 2004 e Opéra de Rouen, 2006), *Variazioni sul cielo* su un testo dell'astrofisica Margherita Hack e *Matematico e impertinent* su testo dello scienziato Piergiorgio Odifreddi

Scheda tecnica

A chi è rivolto il workshop:

Studenti delle scuole medie e superiori

Durata del laboratorio:

dalle 8 alle 16 ore

Ogni incontro di due ore ciascuno da svolgersi a cadenza settimanale con la presenza di un curatore di mostre e l'artista per la realizzazione delle opere, l'analisi delle stesse e la produzione di una pubblicazione digitale nella quale sarà documentato tutto il processo creativo dell'opera realizzato dagli allievi.

Quando:

Gli incontri potranno svolgersi sia all'interno dell'orario scolastico che nel doposcuola

STUDIOARTE15 s.r.l.s.

PI-CF 13295031002

simonacresci@studioarte15.com

federicaromano@studioarte15.com

www.studioarte15.com

Sede operativa Piazza Adriana, 15 – 00193 Roma

Sede Legale via Senofane, 220a – 00124 Roma